

LEGENDA

- Classe 4 (rossa) - Fattibilità con gravi limitazioni**
- L'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 3 del d.p.r. 380/2001, senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico possono essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili; dovranno comunque essere puntualmente e attentamente valutate in funzione della tipologia di dissesto e del grado di rischio che determinano l'ambito di pericolosità/vulnerabilità omogenea. A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, deve essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.
- Classe 4F1 - Aree soggette a crolli di massi (distacco e accumulo). Da definire in base all'estensione della falda di detrito e alla distanza raggiunta dai massi secondo dati storici (vengono delimitate le effettive aree sorgenti e le aree di accumulo dei crolli)
- Classe 4F5 - Aree soggette a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti, siflussi)
- Classe 4F7 - Aree in erosione accelerata (caianchi, ruscellamento in depositi superficiali o rocce deboli)
- Classe 4F9 - Aree a pericolosità potenziale per crolli a causa della presenza di pareti in roccia fratturata e stimata o calcolata area di influenza
- Classe 4I1 - Aree ripetutamente allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequentemente inondabili (indicativamente con tempi di ritorno inferiori a 20-50 anni), con significativi valori di velocità e/o altezze d'acqua o con consistenti fenomeni di trasporto solido
- Classe 4Ig2 - Aree con emergenze idriche (fontanili, sorgenti, aree precedentemente escavate)
- Classe 4Ilg6 - Aree interessate da caratteristiche idrogeologiche legate alla presenza di risorgenze idriche e divagazione dei corsi d'acqua

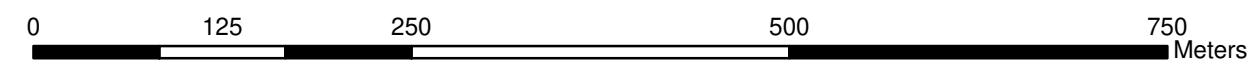
- Classe 3 (arancio) - Fattibilità con consistenti limitazioni**
- La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuale, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa. Si specifica che le indagini e gli approfondimenti prescritti devono essere realizzati prima della progettazione degli interventi in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa. Copia delle indagini effettuate e della relazione geologica di supporto deve essere consegnata, congiuntamente alla restante documentazione, in sede di presentazione dei Piani Attualivi (L.R. 12/05, Art. 14) o in sede di richiesta del permesso di costruire (L.R. 12/05, Art.38). Si sottolinea che gli approfondimenti di cui sopra, non costituiscono, anche se possono comprendere, le indagini previste dal D.M. 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni"
- Classe 3F4* - Area di frana neilitta (Fg) (scivolamenti, colate ed espansioni laterali)
- Classe 3F11 - Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza e alle caratteristiche geotecniche dei terreni e relativo percorso
- Classe 3F17 - Aree estrattive attive o dismesse non ancora recuperate, comprendendo una fascia di rispetto da valutare in base alle condizioni di stabilità dell'area
- Classe 3G1-G2 - Aree di possibile ristagno, torbose e paludose e aree prevalentemente limo-argillose con limitata capacità portante
- Classe 3G2-G3 - Aree prevalentemente limo-argillose con limitata capacità portante e aree con consistenti disomogeneità tessiturali verticali e laterali
- Classe 3G4 - Aree con ripoti di materiale, aree colmate
- Classe 3G5 - Aree interessate da interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente
- Classe 3G2-G3-Ig3 - Aree prevalentemente limo-argillose con limitata capacità portante e aree con consistenti disomogeneità tessiturali verticali e laterali e aree a bassa soggiacenza della falda o con presenza di falde scopese
- Classe 3I2 - Aree allagate in occasione di eventi meteorici eccezionali o allagabili con minore frequenza (indicativamente con tempi di ritorno superiori a 100 anni) e/o con modesti valori di velocità ed altezze d'acqua tali da non pregiudicare l'incolumità delle persone, la funzionalità di edifici e infrastrutture e lo svolgimento di attività economiche

- Classe 2 (giallo) - Fattibilità con modeste limitazioni**
- La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa. Per gli ambiti assegnati a questa classe devono essere indicati, nelle norme geologiche di piano, gli approfondimenti da effettuare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori.
- Classe 2 - Aree con modeste limitazioni

NORMATIVA SISMICA

EFFETTI SISMICI

- Z1a - Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi
- Z1b - Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti
- Z1c - Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio frana
- Z2a - Zone con terreni di fondazione saturi particolarmente scadenti (riporti poco addensati, depositi altamente compressibili, ecc.)
- Z4a - Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi
- Z4c - Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi i coltri loessiche)
- Z3a: zona di ciglio H > 10 m (iscarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)
- Z3b: Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate
- Limite amministrativo comunale



REGIONE LOMBARDIA		PROVINCIA DI LECCO	
COMUNE DI BRIVIO (PROVINCIA DI LECCO)			
Il Sindaco		Il Segretario	
	DATA 28/04/2026	AGGIORNAMENTO	FILE Tav.10. Fattibilità... Brivio_5000
COMMITTENTE AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BRIVIO Via Vittorio Emanuele II, 22 - 23863 Brivio (LC)			
PROGETTO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DOCUMENTO DI PIANO COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA D.G.R. 30 novembre 2011 n° IX/2616			
OGGETTO CARTE DI FATTIBILITA' DELLE AZIONI DI PIANO CON PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE		TAVOLA 10	SCALA 1: 5.000
VISTO 	REDATTO DA Dott. Geol. Antonio Galizzi Iscriz. O.d.G. della Lombardia - n.1274		VISTO
NOTE		RELAZIONE	